

***Normativa tecnica nazionale per le costruzioni nelle zone sismiche.
Modifiche e integrazioni alla normativa di cui all'OPCM n. 3274/2003.
Documento di osservazioni del tavolo tecnico delle Regioni e Province Autonome.***

Il tavolo tecnico delle Regioni e delle Province Autonome, riunito in data 2.02.05 presso la sede della Regione Abruzzo (via Piave, 8 - Roma), ha preso visione della nota del Dipartimento della Protezione Civile, Prot. DPC/SSN/2924 del 18.01.05, a seguito del documento trasmesso dalla Regione capofila Abruzzo con nota prot. 5042 del 17.12.2004.

Nella nota del DPC si prefigura una immediata emanazione dell'aggiornamento delle norme allegata all'Ordinanza 3274/03, attraverso una annunciata nuova Ordinanza in cui verrebbe dato "atto, nelle motivazioni ..., dell'intervenuto avviso delle regioni", "avviso" che a tutt'oggi non è ancora avvenuto e che peraltro, per quanto in proposito già indicato nell'OdG della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome del 11/11/2004, potrà avvenire solo tramite la prevista intesa della Conferenza Unificata ai sensi di legge.

Il tavolo tecnico ribadisce quanto già osservato in premessa e nelle osservazioni generali del proprio documento (17.12.04), rilevando che alcuni aspetti esposti nel detto documento, peraltro non sufficientemente considerati nella citata nota del DPC, rivestono primaria importanza.

In tal senso nel documento delle regioni sono state evidenziate numerose problematiche cui la citata nota del DPC non fornisce risposte soddisfacenti. In particolare si sottolineano i seguenti punti:

- o mancata rielaborazione dell'Allegato 4 riguardante i terreni, fondazioni e opere di sostegno, di cui lo stesso DPC riconosce l'inadeguatezza nella sua formulazione attuale;
- o complessità delle attività di calcolo e di verifica, che rende, non solo difficile la progettazione, ma anche estremamente problematica la attività istituzionale di controllo da parte degli organi preposti;
- o proliferazione eccessiva di prescrizioni e dettagli tecnici e costruttivi che impediscono una assunzione di responsabilità piena e diversificata tra i vari soggetti;
- o sproporzione dell'entità delle verifiche di sicurezza occorrenti nel caso di edifici di rilevanza strutturale minore;
- o insufficienza della attuale stesura della normativa a risolvere un problematico coordinamento delle nuove norme con altri vigenti norme e disposizioni di natura tecnica;

Inoltre si è riscontrata la presenza di alcuni elementi innovativi ed a forte impatto sociale quale, ad esempio, la eliminazione dei limiti di altezza legati alle larghezze stradali introdotti in assenza di valutazione con le regioni.

Per quanto sopra si riconferma la preoccupazione di tutti i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome in ordine all'eventuale emanazione di Ordinanza per l'aggiornamento della 3274/03 non preceduto dalla prevista intesa in sede di Conferenza Unificata. Si auspica l'urgente convocazione di un tavolo tecnico rappresentativo di tutte le componenti istituzionali della stessa Conferenza Unificata (Ministeri, Regioni ed Enti Locali), aderendo in tal senso alla disponibilità già ufficialmente comunicata con nota prot. n. 443/05/3.2.4/C.U. del 25/1/2005 a firma del Direttore della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.